

DEMOCRAZIA CRISTIANA

COMITATO COMUNALE
LANCIANO

I)

L'anno 1961 il giorno 5 del mese di gennaio in Lanciano, si è riunita in seduta straordinaria la Direzione del Comitato Comunale D.C. di Lanciano per prendere conoscenza di una lettera inviata dal Segretario Provinciale dott. Carlo Bettari alla persona del prof. Nicola Bellisario, riguardante lo stesso Comitato Comunale.

Dopo esauriente discussione in merito alla suddetta lettera, la Direzione all'unanimità ha votato il seguente ordine del giorno:

"La Direzione del Comitato Comunale D.C. di Lanciano presieduta dal Segretario Comunale prof. Nicola Bellisario, riunita in seduta straordinaria in Lanciano il giorno 5.I.1961;

Bresa visione della lettera raccomandata del 3.I.1961, n.24 di prot. inviata dal Segretario Provinciale D.C. dott. Carlo Bettari, privatamente, alla persona del prof. Nicola Bellisario e pervenuta il 4.I.1961;

ringrazia il prof. Bellisario della delicatezza avuta di portare ugualmente a conoscenza della Direzione il contenuto della lettera di cui sopra ed esprime la propria approvazione sulla risposta che lo stesso prof. Bellisario ha rimesso al Segretario Provinciale in data 5.I.1961, non riconoscendo alla comunicazione del Segretario Provinciale alcun valore ufficiale.

La Direzione

approfitta, comunque, dell'occasione offerta dal prof. Bellisario per esprimere la propria indignazione per il modo come, a dispregio di ogni norma statutaria e di regolamento e senza alcun rispetto all'autorità di un Organico politico regolarmente eletto e da circa un mese funzionante, nonché della dignità personale dei suoi componenti, il Segretario Provinciale si permetta fare comunicazioni gravissime circa la vita stessa del Comitato Comunale senza fornire alcuna motivazione e senza seguire le normali vie legali.

./.

2)

La Direzione, infatti, dalla lettera rileva:

- I) VIOLAZIONE DELLE NORME STATUTARIE E ABUSO DI POTERI;
- II) GRAVE VIZIO DI FORMA.

In merito al I punto, la Direzione mette in evidenza quanto segue:

- a) il Segretario Provinciale annuncia testualmente " il Comitato Provinciale nella seduta del 29.12.1960 esaminati tutti i verbali relativi alle elezioni del Direttivo del Comitato Comunale di Lanciano, ha ritenuto di non convalidarne l'elezione avvenuta", senza peraltro fornire, come era suo dovere, alcuna motivazione relativa a tale grave decisione, in modo da costringere ad accettare supinamente le conseguenze di tale decisione, senza nemmeno far conoscere le presunte irregolarità e negando ogni possibilità di fare le proprie controdeduzioni, come è riconosciuto dal Regolamento;
- b) il dott. Bottari fa seguire al precedente annuncio la seguente assurda ed incomprensibile conseguenza "pertanto si considera disciolto lo stesso Comitato Comunale". E' questa un'affermazione sibillina poichè ad un certo momento non si comprende più ove siano eventualmente le irregolarità se, come esplicitamente è detto, nelle elezioni della Direzione o nelle elezioni dei membri del Comitato e poi perchè non è più, stando alla lettera, il Comitato Provinciale che ritiene sciolto il Comitato Comunale, ma è solo il Segretario Provinciale che trae tale conseguenza (non risulta, infatti, dalla lettera quale autorità abbia preso tale provvedimento);
- c) ammesso e non concesso che vi fossero irregolarità nelle elezioni della Direzione, non si vede perchè il Comitato Comunale non possa eventualmente procedere immediatamente e regolarmente alla nuova elezione della Direzione, quando tutti i membri del Comitato Comunale sono stati a suo tempo regolarmente eletti e debbono durare in carica un intero anno;
- d) il Segretario Provinciale, in tale sua qualità, e senza aver ricevuto alcun mandato dal Comitato Provinciale, si è arrogato il diritto di assumere la responsabilità del Comitato Comunale di Lanciano.

(') e non "ha deliberato"

./.

Il Direttivo inoltre fa presente come per la seduta del Comitato Provinciale di Chieti del 29.12.1960, in cui si è discusso il caso del Comitato Comunale di Lanciano, non sono state chieste le controdeduzioni alle parti eventualmente interessate, non rappresentate in seno al Comitato stesso, in modo che l'assemblea avesse potuto avere elementi sufficienti per decidere con obiettività e perfetta conoscenza dei fatti (nel Comitato Provinciale di Chieti non esiste nemmeno la minoranza).

In merito al II punto, la Direzione dalla lettera rileva:

- a) essa è indirizzata volutamente al prof. Nicola Bellisario e non al Segretario Comunale in carica, nonostante che lo stesso prof. Bellisario, in data 24.12.1960, avesse esplicitamente richiesto per le comunicazioni ufficiali tale qualifica soltanto con la quale egli doveva e dovrebbe ricevere comunicazioni riguardanti il Comitato Comunale (cos'è infatti il prof. Bellisario per il Comitato Provinciale se non il Segretario eletto del Comitato Comunale di Lanciano? Perché allora volutamente (e non è la prima volta) si insiste nell'ignorarlo? E se lo si ignora in tale sua qualità, perché il Comitato Provinciale rivolge proprio a lui le sue comunicazioni?);
- b) la Direzione del Comitato Comunale di Lanciano, conscio della propria autorità e dignità ritiene che fino a quando la Segreteria del Comitato stesso non riceverà ufficialmente, nei dovuti modi previsti dal Regolamento, non potrà ritenere valida, perché difatti non lo è, alcuna comunicazione del genere da parte dell'Organo provinciale. Qualora, invece, la Direzione Comunale dovesse ricevere comunicazioni ufficiali nei modi e nelle forme dovute, sarà, come suo dovere, obbediente ad ogni deliberazione, salvo il diritto ad ogni azione consentita e prevista dallo Statuto.
- c) come già detto sopra, a proposito del I punto, non sono indicati i motivi della non convalidazione delle elezioni della Direzione del Comitato Comunale né risulta che il Comitato Provinciale abbia disciolto lo stesso Comitato Comunale.